

D.D.G. n.

5577

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO il decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO **l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;**
- VISTA **l'istanza del 28/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 03/11/2015 al n. 144197, con la quale il Sig. Caramagno Claudio, nato ad xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 31/12/2020 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;**
- VISTA la nota prot. n. 109438 del 25/11/2020 con la quale si comunica al Sig. Caramagno Claudio e al Dipartimento Regionale Tecnico che, ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015, maturerà i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, in data 28/12/2020 e pertanto, a decorrere dal 31/12/2020 sarà posta in quiescenza anticipata;
- VISTO il DA n. 9783 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 21/12/1993 al n. 5507, con il quale il Sig. Caramagno Claudio è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifica di Dirigente tecnico ingegnere;
- VISTO il DDG n. 309828 del 23/12/2009 con il quale il Sig. Caramagno Claudio, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;
- VISTO il DDS n. 2621 del 04/09/2012 con il quale al Sig. Caramagno Claudio sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza anni 2 mesi 3 e giorni 17;
- VISTO il DDS n. 247 del 05/02/2015 con il quale al Sig. Caramagno Claudio sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 4 e giorni 20;
- VISTO il DDS n. 1935 del 29/07/2020 con il quale al Sig. Caramagno Claudio è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di giorni 27;
- VISTO il DDS n. 2638 del 12/10/2020 con il quale al Sig. Caramagno Claudio è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di giorni 3;
- VISTO il foglio matricolare militare;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Sicilia;
- ACCERTATO che il Sig. Caramagno Claudio alla data del 30/12/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx mesi xx e giorni xx e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 21/09/1993 al 30/12/2020	27	3	9
Servizio riunito (DDS n. 2621 del 04/09/2012)	2	3	17
Servizio riconosciuto (DDS n. 247 del 05/02/2015)	4	4	20
Periodo riscattato (DDS n. 1935 del 29/07/2020)	0	0	27
Periodo riscattato (DDS n. 2638 del 12/10/2020)	0	0	3
Servizio militare dal 23/07/1984 al 09/07/1985	0	11	17
Totale anzianità servizio utile a pensione	35	0	3

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 98 prescritto per la quota;
RITENUTO pertanto di dover procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Caramagno Claudio, nato ad xxxxxxxx il xxxxxxxx, Dirigente 3° fascia e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto, non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sicilia.

Palermo, li 02 DIC. 2020

IL DIRIGENTE GENERALE

C.Madonia

F.to



originale agli atti d'ufficio